



REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

NORMATIVA

Si fa riferimento al D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235 per le modifiche e integrazioni al D.P. R. del 24- 6- 1998 n. 249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Art. 1 - Finalità

Il Regolamento disciplinare individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento

Art.2 - Principi

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia.

La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Art. 3 – Doveri – Infrazioni – Sanzioni

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI
FREQUENZA REGOLARE E APPLICAZIONE ALLE ATTIVITA'	a) Ritardi ripetuti; b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) assenze saltuarie o ripetute; d) assenze non giustificate.	1. Comunicazione alla famiglia tramite avviso; 2. convocazione genitori da parte delle insegnanti; 3. richiamo del Dirigente Scolastico.
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO	RISPETTO I MOVIMENTI a) Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; b) durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe; c) sale e scende le scale percorre il corridoio correndo e/o spingendo.	1. Richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione ai genitori attraverso comunicazione verbale; 3. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti.
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO	a) Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici; b) porta a scuola oggetti pericolosi o non richiesti dall'insegnante.	1. Ritiro immediato dell'oggetto contestato; 2. richiamo dell'insegnante; 3. comunicazione verbale e/o scritta alle famiglie; 4. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti.
RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL'ARREDAMENTO	a) Danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce banchi, muri, materiale didattico, giochi, indumenti; b) apre armadi e/o cassette riservati agli insegnanti.	1. Richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione ai genitori; 3. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti; 4. convocazione del Dirigente Scolastico.
COMPORTEMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI	a) Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) minaccia ed intimidisce;	1. Richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione alle famiglie attraverso avviso;

CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA	c) non rispetta le principali norme igieniche; d) sottrae deliberatamente beni e materiali.	3. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti; 4. convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico;
COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.	a) Danneggia e/o sottrae oggetti personali; b) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti; c) disturba le attività impedendo il loro normale svolgimento.	1. Richiamo dell'insegnante; 2. convocazione dei genitori da parte delle insegnanti; 3. eventuale risarcimento danni.

Art. 3 - Norme finali

Il presente Regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento generale dell'Istituto.

Entra immediatamente in vigore mediante affissione all'Albo dell'Istituto e potrà subire variazioni ed aggiornamenti in corso di applicazione qualora il Consiglio di Istituto ne ravvisi l'opportunità.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito scolastico.

Si sottolinea che, in base all'art. 30 della Costituzione, agli artt. 147, 2047 e 2048 del Codice Civile, è configurabile avverso ai genitori la culpa in educando nel caso di palesi e reiterate violazioni delle norme contenute nel presente Regolamento.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 5 dicembre 2012.